

4 I risultati della sperimentazione

Sommario 4.1 *Ci sto? Affare fatica!* P3 Unione Montana Marosticense. – 4.1.1 Informazioni generali. – 4.1.2 Breve descrizione del progetto e politiche di sfondo. – 4.1.3 Problema di partenza e teoria del cambiamento. – 4.1.4 Mappatura e analisi degli stakeholder. – 4.1.5 Input e output. – 4.1.6 Outcome. – 4.1.7 Valutare il cambiamento. – 4.1.8 Deadweight, Attribuzione, Drop off. – 4.1.9 SROI Ratio. – 4.2 *Bandi.to*. P21 Villafranca di Verona. – 4.2.1 Informazioni generali. – 4.2.2 Breve descrizione del progetto e politiche di sfondo. – 4.2.3 Problema di partenza e teoria del cambiamento. – 4.2.4 Mappatura e analisi degli stakeholder. – 4.2.5 Input e output. – 4.2.6 Outcome. – 4.2.7 Valutare il cambiamento. – 4.2.8 *Deadweight*, Attribuzione, *Drop off*. – 4.2.9 SROI Ratio. – 4.3 *Bassa Device*. P 16 Monselice. – 4.3.1 Informazioni generali. – 4.3.2 Breve descrizione del progetto e politiche di sfondo. – 4.3.3 Problema di partenza e teoria del cambiamento. – 4.3.4 Mappatura e analisi degli stakeholder. – 4.3.5 Input e output. – 4.3.6 Outcome. – 4.3.7 Valutare il cambiamento. – 4.3.8 *Deadweight*, Attribuzione, *Drop off*. – 4.3.9 SROI Ratio. – 4.4 Progetto *LaBel* P1 Belluno. – 4.4.1 Informazioni generali. – 4.4.2 Breve descrizione del progetto e politiche di sfondo. – 4.4.3 Problema di partenza e teoria del cambiamento. – 4.4.4 Mappatura degli stakeholder. – 4.4.5 Input e output. – 4.4.6 Outcome. – 4.4.7 Valutare il cambiamento. – 4.4.8 *Deadweight*, Attribuzione, *Drop off*. – 4.4.9 SROI Ratio.

4.1 *Ci sto? Affare fatica!* P3 Unione Montana Marosticense

4.1.1 Informazioni generali

- Area: Scambio generazionale
- Soggetto titolare: Unione Montana Marosticense
- Budget: € 7.603,82
- Tempo di realizzazione del progetto: 11 giugno-27 luglio 2018
- Giovani partecipanti: 533
- Handyman coinvolti: 45
- Tutor coinvolti: 52
- 10 Realtà ospitanti (comuni, frazioni, quartieri, scuole, mondo sportivo, associativo e del terzo settore)

4.1.2 Breve descrizione del progetto e politiche di sfondo

Ci sto? Affare Fatica! è uno dei tre progetti contenuti nel Piano di Intervento in materia di politiche giovanili denominato *Ri-belli: giovani e bellezza* del Distretto 1 dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana. Nell'ambito territoriale, composto da 28 Comuni, risiedono (all'1.1.2017, fonte Istat) 28.014 giovani nella fascia di età compresa tra i 15 e i 29 anni. Il Piano pone al centro della sua strategia generale il tema dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro che rappresenta

un valido strumento per fare vivere ai ragazzi valori, impegno, sviluppare il senso di responsabilità, sperimentare e apprezzare il lavoro di squadra, imparare a prendersi cura del proprio territorio e valorizzare il bene comune, sviluppare nuove relazioni e creare opportunità tra gli attori sociali per favorire inclusione sociale, culturale e lavorativa. (Piano *Ribelli: giovani e bellezza* 2017)

Il progetto *Ci sto? Affare fatica!* viene implementato in 10 Comuni dell'area e intende avvicinare i giovani al lavoro attraverso l'attività manuale e lo scambio intergenerazionale; mira, inoltre, a recuperare il prezioso contributo educativo e formativo dell'impegno, per stimolare i giovani dai 14 ai 19 anni a valorizzare al meglio il tempo estivo attraverso attività di volontariato, cittadinanza attiva e cura dei beni comuni, affiancati e accompagnati dalla comunità adulta. Il progetto si realizza anche attraverso la collaborazione degli istituti superiori, per sensibilizzare i docenti, i giovani e le loro famiglie rispetto al tema del lavoro manuale gratificante e appetibile, e informare i servizi del territorio a programmare e progettare interventi ad hoc.

Da un punto di vista del suo funzionamento, i giovani tra i 14 e 19 anni che ne fanno richiesta vengono suddivisi in squadre da 10 soggetti e svolgono, sotto la guida di un giovane volontario (tutor) e di un volontario adulto (handyman), le attività loro assegnate per una o due settimane di servizio. Il progetto apre, in diversi punti del territorio, veri e propri cantieri di cura di beni comuni; si tratta di attività di manutenzione straordinaria a sostegno di quanto svolto dalle amministrazioni pubbliche: verniciatura staccionate, panchine e giochi nei parchi, potatura arbusti, pulizie, manutenzione aree verdi, lavori di giardinaggio, verniciatura cancelli e ringhiere presso le scuole, imbiancatura delle aule scolastiche, graffiti e murali, sfalcio dell'erba, trasporto di banchi, sistemazione di libri.

Una squadra di 10 ragazzi è impegnata generalmente per una o due settimane dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 per un totale di 20 ore. I ragazzi, a ricompensa dell'impegno, ricevono un buono fatica settimanale di 50 euro (il tutor riceve un buono doppio di 100 euro) spendibili presso una trentina di medi e piccoli esercizi com-

mercials del territorio per l'acquisto di articoli di abbigliamento, spese alimentari, libri scolastici, cartoleria, libri, elettronica.

4.1.3 Problema di partenza e teoria del cambiamento

Il progetto si innesca a partire dalla convergenza di due elementi.

Il primo, di carattere più ampio, è un processo di riflessione giunto a maturazione negli ultimi anni da parte delle istituzioni locali, enti del terzo settore e cittadinanza sul tema della responsabilità dei cittadini e in particolare dei giovani in relazione alla **cura dei beni comuni**. È l'esito di un percorso progettuale svolto dalle amministrazioni e dagli enti del terzo settore del territorio insieme a LABSUS¹ in cui emerge con forza l'inefficacia del meccanismo della delega negli interventi di cura e manutenzione dei beni comuni.

Il secondo elemento, invece, è rappresentato da un bisogno emergente del territorio di carattere sociale rappresentato dalla **gestione del tempo estivo** degli adolescenti da parte delle famiglie; un tempo, ritenuto dai giovani e dalle famiglie, 'morto' per via di una carenza di offerta di servizi e iniziative rivolta ai giovani nell'età adolescenziale o tardo adolescenziale. A questo si aggiunge un ulteriore elemento, dal carattere più esogeno e di ampia portata: terminata la fase dei classici centri estivi, normative sempre più stringenti in termini di sicurezza e tutela sui luoghi di lavoro hanno reso impraticabile la via del 'lavoretto estivo' presso aziende o esercizi commerciali del territorio.

Il progetto agisce nel lungo periodo su un doppio livello: individuale e di comunità. Da un punto di vista individuale, un numero maggiore di cittadini rispetto al presente avrà un grado di **autonomia maggiore** nell'affrontare interventi che richiedono, nel quotidiano, competenze manuali. A livello della comunità più ampia, il progetto contribuirà a costruire una **cittadinanza attiva e responsabile**, costituita da giovani e meno giovani in costante relazione di scambio, in grado di mantenere, valorizzare e prendersi cura dei **beni comuni** del territorio.

4.1.4 Mappatura e analisi degli stakeholder

L'identificazione degli stakeholder avviene, nel caso di *Ci Sto? Affare Fatica!* attraverso tre step progressivi che comprendono un mix di operazioni di ricerca e metodi di indagine.

1 LABSUS - Laboratorio per la sussidiarietà è un'associazione che promuove i Patti di Collaborazione e l'Amministrazione Condivisa dei beni comuni, secondo il principio di sussidiarietà affermato dall'articolo 118 ultimo comma della Costituzione.

L'analisi documentale del Piano di intervento identifica sostanzialmente i primi tre soggetti destinatari diretti delle attività e attivi nella realizzazione delle stesse: i giovani, gli handyman e i tutor.

La seconda fonte documentale è rappresentata dalle interviste di profondità a tre interlocutori (testimoni) privilegiati in riferimento al loro ruolo nella elaborazione originaria del Piano e come figure centrali della progettazione sociale del territorio.

Le interviste, sostanzialmente, convalidano con riferimento alla concreta implementazione del progetto, il ruolo dei destinatari diretti.

Anche il tutor è il tassello determinante di 'sta roba qua. Lui ha il doppio buono, lui è un volontario. [...] I tutor sono anche 2 orecchie che ascoltano per una settimana per 20 ore deliri adolescenziali, tra questi deliri ogni tanto qualche storia ci arriva, e quella storia lì viene posta all'attenzione di Spazi comuni (progetto di prevenzione del disagio giovanile) o al doposcuola.

Sullo sporcarsi le mani non c'è tanto da chiacchierare. Lo facciamo insieme e l'handyman ha un ruolo eccezionale all'interno del gruppo. Non a caso i ragazzi se dopo si trovano nel pomeriggio, fanno la pizza, invitano l'handyman e partecipa. Di solito un adulto, se fai una pizza, è l'ultimo a venire. (Intervista nr. 1)

Le interviste forniscono, tuttavia, ulteriori indizi riguardo l'eventuale impatto del progetto su una più vasta platea di soggetti. I genitori dei ragazzi, ad esempio, assumono, nella narrazione del progetto, un ruolo centrale: sono loro i primi portatori di una domanda sociale, del problema reale e concreto di gestione e controllo del tempo libero dei figli e assumono un ruolo proattivo nello stimolare i figli a prendere parte al progetto.

La mia collega della segreteria l'altro giorno mi ha detto che l'ha chiamata una mamma infuriata perché suo figlio ha fatto solo 2 settimane [...] I genitori sono super protagonisti, è che non li vediamo mai, ma di questa roba qua sono i più grandi, sono quelli che prendono i ragazzi e gli dicono tu vai là. (Intervista nr. 2)

La verità? Un genitore è venuto da me disperato, al primo anno di mandato. Un genitore molto conosciuto del territorio gestiva una società di pallavolo in maniera anche molto sociale, interessava i bambini, una persona seria che diceva guarda, noi siamo disperati, noi abbiamo 250 ragazzi e tutti mi dicono cosa facciamo questa estate? (Intervista nr. 1)

Un terzo passaggio, prima di definire la mappa finale degli *stakeholder*, viene fatto attraverso un workshop valutativo della durata di tre

ore. La regia dell'organizzazione del workshop (inclusi gli inviti e la spiegazione) è responsabilità di alcuni interlocutori del territorio (gli stessi delle interviste di profondità) che si assumono il compito di invitare, di concerto con i ricercatori, i potenziali stakeholder, di motivare alla partecipazione e illustrare il progetto valutativo. L'esito del workshop è quello di inserire altri 5 stakeholder: i commercianti presso i quali i giovani e i tutor acquistano, tramite i buoni-fatica, i beni di consumo; le imprese che sostengono il progetto attraverso delle sponsorizzazioni; l'associazione locale Vulcano presso la quale transitano i buoni-fatica; la Cooperativa Adelante incaricata della gestione del servizio.

Stakeholder	Incluso	Motivi dell'inclusione o esclusione
Giovani	Sì	Indicati direttamente nel formulario di progetto
Handyman	Sì	Indicati direttamente nel formulario di progetto
Tutor	Sì	Indicati direttamente nel formulario di progetto
Famiglie	Sì	Ci aspettiamo dei benefici significativi nel consentire ai figli di prendere parte al progetto
Commercianti	Sì	Ci aspettiamo benefici nel consentire la spesa dei buoni fatica nei propri esercizi commerciali
Comuni coinvolti	Sì	Ci aspettiamo alcuni benefici nell'utilizzo delle squadre di ragazzi impegnati nella manutenzione dei beni comuni
Sponsor	Sì	Ci aspettiamo alcuni benefici a fronte di una sponsorizzazione tecnica ed economica
Associazione Vulcano	Sì	Ci aspettiamo alcuni benefici dipendenti dalla gestione del tesseramento dei ragazzi
Cooperativa Adelante	Sì	Ci aspettiamo alcuni benefici provenienti dalla gestione di alcune attività di progetto

4.1.5 Input e output

La tabella sottostante elenca gli input e il loro relativo valore. Tali elementi sono stati identificati a partire dall'incrocio di due fonti: i documenti progettuali, le schede di rendicontazione e le testimonianze dei soggetti responsabili dell'implementazione e della gestione del progetto.

Gli input monetari provengono da due tipologie di enti: due pubblici e due privati (di cui uno del privato sociale). Il resto degli input non è stato monetizzato, ma semplicemente trattato come tempo messo a disposizione.

Soggetti che contribuiscono agli input	Input	Uso	Valore
Regione del Veneto	Monetario	Finanziamento delle attività dei giovani, tutor, e del funzionamento del progetto nel suo complesso	€ 28.808,41
Comuni dell'Unione Montana	Ore Uomo	Finanziamento delle attività, acquisto di materiali (vernici, scope, badili, ecc.)	€ 30.807,31
Cooperativa	Ore uomo	Gestione della segreteria (iscrizione, tabelle dei turni)	€ 7.202,1
Sponsor	Monetario	Acquisto di materiale di consumo (pettorine identificative dei giovani), servizi (assicurazioni dei giovani, tutor e handyman)	€ 9.215
Totale			€ 76.032,82

Output

Gli output sono da intendersi come le attività che gli stakeholder realizzano concretamente o a cui prendono parte.

Stakeholder	Output
Giovani	<ul style="list-style-type: none"> • Impregnatura e verniciatura staccionate, panchine e giochi parco giochi • Potatura arbusti e siepi, pulizie, manutenzione aree verdi comuni, lavori di giardinaggio • Verniciatura cancelli e ringhiere scuole, imbiancatura stanze scuole • Graffiti/murales • Trasporto banchi, sistemazione libri, sistemazione campo calcio • Tinteggiatura spogliatoi-palestra • Trasloco • Manutenzione parco • Consegna porta a porta dei sacchetti della raccolta differenziata • Pulizia pista ciclabile • Pulizia di un tratto di strada e manutenzione delle giostre del parco pubblico • Manutenzione e pulizia del cimitero realizzazione di un'opera artistica • Sistemazione archivio comunale • Sistemazione orti sociali • Manutenzione vialetti pedonali <p>25.800 ore in totale</p>
Handyman	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di indirizzo, dimostrazione e controllo nei lavori di manutenzione • Attività di coordinamento con i tutor e supporto dei tutor nella gestione del gruppo
Tutor dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di coordinamento della squadra di lavoro dei giovani • Guida e stimolo per i ragazzi e ragazze nell'impegno e fatica quotidiani • Gestire la relazione dei componenti della squadra di lavoro con gli handyman di riferimento
Famiglie dei giovani	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dell'iscrizione del minore • Accompagnano i giovani nei luoghi di ritrovo • Gestiscono le comunicazioni di servizio con la cooperativa
Comuni	<ul style="list-style-type: none"> • Mettono a disposizione operai comunali, materiali e utensili per i lavori di manutenzione
Sponsor	<ul style="list-style-type: none"> • Forniscono finanziamento in denaro • Forniscono materiali per la realizzazione dei lavori (t-shirt, pettorine) • Forniscono servizi per la realizzazione dei lavori (assicurazione dei partecipanti)
Commercianti	<ul style="list-style-type: none"> • Vendita dei prodotti acquistabili con i buoni fatica • Applicano sconti dedicati ai ragazzi
Cooperativa Adelante	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento delle attività di segreteria • Contatti con le aziende • Pianificazione e condivisione con le Amministrazioni delle attività • Individuazione e selezione dei tutor dei giovani • Individuazione e selezione degli handyman
Associazione Vulcano	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con le attività di segreteria • Organizzazione turni di lavoro • Erogazione dei buoni fatica

4.1.6 Outcome

Giovani

I giovani coinvolti nelle varie fasi dell'indagine esprimono una serie di benefici e cambiamenti raggruppabili all'interno di tre aree: una prima area riguarda un potenziamento delle *soft skill*, la seconda rimanda a una sfera dell'autonomia e delle relazioni sociali, una terza si riferisce a comportamenti personali e di acquisto di utilizzo di beni.

Nella prima area si registra un aumento nella capacità di collaborare con altre persone, coetanei e adulti, l'apprendimento di nuove competenze soprattutto in ambito manuale legato ai lavori di manutenzione, e l'accrescimento del rispetto delle regole, del leader, degli orari.

Nella seconda area, con riferimento all'autonomia e sfera sociale, i giovani dichiarano una maggiore socializzazione dovuta alla nascita di nuove amicizie, accresciuta consapevolezza del valore dell'autonomia finanziaria e una maggiore autostima.

Infine, riguardo alla terza area, i giovani coinvolti dichiarano di aver mutato alcuni comportamenti registrando una diminuzione delle sedute dallo psicologo e una diminuzione degli acquisti di giochi.

Handyman

Per quanto riguarda la categoria degli handyman si tratta soprattutto di benefici percepiti in un'area delle relazioni sociali esplicitati come un maggior senso di appartenenza alla comunità (*maggior riconoscimento e mi sento utile, tramandare passioni e storie del castello locale*), maggior benessere psico-fisico (*mi ricarico di energia*) e la nascita di nuove amicizie. Nell'area delle *soft skill*, indicano una maggiore capacità di comunicare in un gruppo di lavoro e maggiori competenze nel gestire un gruppo di lavoro.

Si decide di non includere due benefici non materiali: poter contare sui giovani; trovare nuova forza lavoro.

Tutor

I tutor segnalavano: un aumento delle proprie *life skill* (denominazione all'interno della quale troviamo la capacità di comunicare con gli altri, gestire tempi e imprevisti), un'accresciuta capacità di gestione di un'attività legandola a degli obiettivi; un aumento delle proprie disponibilità economiche ricevendo il buono fatica; una formazione, sul campo, utile per le loro future attività lavorative soprattutto nell'ambito delle politiche sociali.

Si decide di non includere all'interno della valutazione tre benefici poiché di difficile quantificazione: l'aumento della pazienza; la capacità di richiedere un aiuto; la conoscenza di nuovi territori diversi dal proprio.

Famiglie

Le famiglie evidenziano una serie di benefici all'interno di una dimensione economica; parte dei ragazzi contribuisce alle spese della famiglia, o il progetto viene visto come un'occasione per risparmiare il costo di una ragazza alla pari.

Dentro una dimensione relazionale, le famiglie riferiscono di un'aumentata capacità dei ragazzi di comprendere le regole della famiglia contribuendo a generare maggiore serenità e tranquillità, e una maggiore fiducia degli stessi genitori nei confronti dei figli. All'interno di tale dimensione, si registra anche un effetto negativo; alcune famiglie avvertono, invece, maggiori tensioni determinate da una maggiore autonomia dei figli sviluppata nel corso delle attività di progetto.

Si decide, infine, di escludere un ulteriore beneficio poiché di difficile quantificazione dovuta alla complessità del dato da elaborare ovvero il risparmio in termini di costi di carburante generato per le famiglie nel non dover accompagnare i figli presso amici e il relativo contributo ambientale in termini di riduzione dell'inquinamento.

Comuni

Per quanto riguarda i Comuni coinvolti, i benefici rimandano a una dimensione economica in riferimento a un risparmio nella manutenzione pari al costo di un operaio non specializzato per un impegno di 5.680 ore. Si è stabilito, in accordo con gli stakeholder e sentito il parere di alcuni addetti ai lavori, che il lavoro di 10 ragazzi equivale al lavoro di 3 operai non specializzati.

Da un punto di vista della *governance* locale, il progetto rafforza il lavoro di rete tra Comuni e favorisce un maggior coordinamento di rete con i soggetti locali del terzo settore.

Commercianti e sponsor

I titolari degli esercizi commerciali segnalano da un punto di vista economico maggiori introiti (maggiore circolazione di denaro, valorizzazione degli esercizi commerciali locali) a seguito dell'utilizzo dei buoni fatica nei loro negozi e parallelamente, insieme agli sponsor, un ritorno positivo di immagine in termini di maggiore visibilità commerciale sul territorio.

Cooperativa Adelante

La cooperativa Adelante è aggiudicataria del servizio di gestione di parte delle attività del Piano ed è stata soggetto attivo nella co-progettazione di *Ci Sto? Affare Fatica*. Queste due attività contribuiscono a far emergere due idee, più generali (non materiali), in riferimento al ruolo all'interno del territorio bassanese: si sentono parte di un meccanismo di governance più ampio e hanno la convinzione di svolgere una funzione pubblica.

Da un punto di vista di benefici dotati di materialità, il progetto ha contribuito, secondo i dirigenti della cooperativa, a innovare il loro modo di lavorare, ha accresciuto il lavoro con la comunità generando un maggiore numero di progetti sul territorio e una maggiore visibilità e conoscenza della cooperativa da parte degli attori territoriali.

Associazione Vulcano

Gli operatori dell'associazione Vulcano percepiscono, a seguito della partecipazione al progetto, una maggiore credibilità delle loro azioni sul territorio; riportano una accresciuta visibilità sul territorio nei confronti della cittadinanza e degli altri attori del territorio e una maggiore competenza nella gestione di progettualità complesse.

4.1.7 Valutare il cambiamento

Nella tabella che segue vengono rappresentati le seguenti informazioni:

- come gli stakeholder descrivono il cambiamento;
- modalità di misurazione;
- strumenti e modalità di raccolta delle informazioni;
- quanto cambiamento è stato registrato;
- quanto a lungo durerà il cambiamento;
- quali proxy sono state utilizzate per valutare il cambiamento;
- fonti di informazioni relative alle proxy finanziarie.

Giovani	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quantoa lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	maggior socializzazione e nascita di due amicizie	nr. di giovani che riportano un aumento di amicizie	questionario ad hoc	378	1	costo di una tessera presso una associazione culturale	5,00	media del costo di tesseramento ad associazioni culturali
	accresciuta consapevolezza del valore dell'autonomia finanziaria	nr. di giovani che riportano un aumento di consapevolezza	questionario ad hoc	376	3	costo di un corso sulla consapevolezza e benessere	120,00	http://pps.usiogo.pe.it/content/1-logos
	umentata della capacità di collaborare con altre persone, coetanei e adulti	nr. di giovani che riportano un aumento nella capacità di collaborare	questionario ad hoc	419	3	costo di un centro estivo di una settimana	115,00	http://www.cuspadova.it/it/centri-estivi
	apprendimento di nuove competenze	nr. di giovani che riportano un apprendimento di nuove competenze	questionario ad hoc	357	2	costo di un corso di falegnameria	120,00	https://www.megahub.it/event/mobile-a-pannelli/
	rispetto delle regole, del leader degli orari	nr. di giovani che riportano un aumento del rispetto di regole	questionario ad hoc	357	3	costo di un evento di gamification caccia al tesoro	20,00	https://www.playthecity.it/eventi/
	diminuzione delle sedute dallo psicologo	nr. di giovani che riportano una diminuzione di sedute	questionario ad hoc	181	1	costo risparmiato di n.1 sedute psicologo	35,00	tariffario ordine degli psicologi

Handyman	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quanto a lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	maggiore capacità di comunicare in un gruppo di lavoro	nr. di handyman che riportano una maggiore capacità comunicativa	questionario ad hoc	41	2	costo di un corso di comunicazione (50 euro ora FSE) / oppure costo di un corso su mercato (vedi fonte)	400,00	https://www.cs-evolution.com/evento/matr-ix-1-segreti-della-comunizzazione-efficace/
	maggiore senso di appartenenza alla comunità	nr. di handyman che riportano un maggior senso di appartenenza	questionario ad hoc	42	2	HACT wellbeing €1.068,05 €21.570,34 Valutazione della coesione di comunità seguito della partecipazione ad un gruppo sociale (ridotto del 50%)	1.068,05	Globalvalueexchange
	maggiore benessere psico-fisico	nr. di handyman che riportano un maggior benessere psico-fisico	questionario ad hoc	35	2	costo di corso di yoga per la terza età	116,00	http://www.padovanet.it/informazione/corsi-di-yoga-e-meditazione-0
	nuove amicizie	nr. di handyman che riportano un aumento delle amicizie	questionario ad hoc	38	2	costo di una tessera associazione NOI	8,00	https://www.notsampaolo.it/tesseramento-noti-associazione/
	maggiori competenze nel gestire un gruppo di lavoro	nr. di handyman che riportano una maggiore competenza nel gestire un gruppo di lavoro	questionario ad hoc	36	2	costo di un workshop per la gestione delle relazioni	10,00	https://www.beoneclub.com/event/aperitivo-con-il-coach-relazioni-interpersonali-2/

Giovani	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quanto tempo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	gioco meno, acquisto meno	nr. di giovani che acquistano meno	questionario ad hoc	337	1	costo medio di una applicazione per smartphone	2,80	5 giochi più scaricati su google play
	maggior autostima	nr. di giovani che riportano un aumento dell'autostima	questionario ad hoc	281	2	costo di un corso sull'autostima	235,00	https://www.cs-evolution.com/evento/ corso-autostima-metabole-one-day/
Tutor dei giovani	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quanto tempo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	aumento delle life skills	nr. di tutor che dichiarano un aumento delle life skills	questionario ad hoc	29	2	costo di due lezioni di un corso di 6 ore 'Career Lab: sviluppare le competenze emotive e sociali'	180,00	https://www.unive.it/pag/36391/
	gestione del gruppo per obiettivi	nr. di tutor che dichiarano una migliore gestione del gruppo per obiettivi	questionario ad hoc	32	3	costo di un corso di 7 ore 'Lavorare in squadra'	240,00	https://www.unive.it/pag/36387/
	beneficio economico	numero di tutor che dichiarano un miglioramento economico	questionario ad hoc	22	1	ammontare di un buono fatica	100,00	Relazione finale <i>Progetto Ci sto? Affare Fatica!</i>
	formazione aggiuntiva in ambito lavorativo	nr. di tutor che dichiarano un aumento in termini di conoscenza aggiuntiva (ascolto)	questionario ad hoc	24	3	costo di un corso di 3 ore 'Migliorare la qualità delle relazioni attraverso l'ascolto empatico'	54,00	https://www.unive.it/pag/36393/

Famiglie dei giovani	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurerete?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quanto a lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	il progetto contribuisce a capire le regole della famiglia	n. di famiglie che dichiarano che il progetto contribuisce a capire le regole della famiglia	questionario ad hoc workshop	253	1	costo di un colloquio psicologico clinico familiare o di coppia. Include mediazione familiare	40,00	Testo unico della tariffa professionale degli psicologi
	i ragazzi contribuiscono alla spesa della famiglia	n. di famiglie che dichiarano che i ragazzi contribuiscono alla spesa familiare	questionario ad hoc workshop	245	1	valore della metà del bonus fatica destinato a contribuire alle spese della famiglia	25,00	Relazione finale Progetto Cisto Affare Fatica
	è aumentata la fiducia nei confronti dei figli	n. di famiglie che dichiarano di avere più fiducia nei figli	questionario ad hoc workshop	271	1	costo di un colloquio psicologico clinico familiare o di coppia. Include mediazione familiare	40,00	Testo unico della tariffa professionale degli psicologi
	risparmio il costo di una ragazza alla pari	n. di famiglie che dichiarano che hanno risparmiato sul costo di una ragazza alla pari	questionario ad hoc workshop	184	1	costo orario di una ragazza alla pari moltiplicato per il numero di ore di una settimana di attività (10 euro per 20 euro in totale settimanali)	200,00	intervista personale qualificata
	maggior autonomia può causare tensioni in famiglia - effetto negativo	n. di famiglie che dichiarano tensioni in famiglia	questionario ad hoc workshop	18	1	costo di un colloquio psicologico clinico familiare o di coppia. Include mediazione familiare	40,00	Testo unico della tariffa professionale degli psicologi

Negozianti commerciali	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quantoa lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	<p>maggior circolazione di denaro, maggiori introiti; maggiori introiti (buono da 50 spendo 80), di sicuro aumento del valore del buono</p>	nr. di negozianti che dichiarano maggiori introiti	workshop	1	1	90% del valore complessivo dei buoni spesi sul territorio	27.000,00	relazione finale Progetto <i>Cisto?</i> <i>Affare Fatica!</i>
	<p>Maggior visibilità, ritorno positivo di immagine</p>	nr. di negozianti che dichiarano un ritorno positivo di immagine	workshop	2	1	costo di una campagna social (Facebook) per 1 mese	1.000,00	Simulazione su Facebook - sezione gestione inserzioni
Comuni coinvolti	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quantoa lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	<p>risparmio economico nella manutenzione di 5.680 ore (costo di un operato medio). Il lavoro di 10 ragazzi equivale al lavoro di 3 operai non specializzati</p>	nr. di soggetti che dichiarano un risparmio	workshop che dichiarano un risparmio	1	1	costo di un operaio non specializzato, inquadramento A2 CCNL coop sociale costo annuo aziendale 22.000; costo orario 14,25 euro/h	24.282,00	contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle cooperative sociali
	<p>rafforza reti tra Comuni e maggior coordinamento di rete con il Terzo Settore</p>	nr. di soggetti che dichiarano un rafforzamento delle reti	workshop	1	1	costo di un coordinatore professionista in grado di gestire la rete di governance	2.000,00	Indagine ad hoc

Sponsor	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quantoa lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	maggiore visibilità, ritorno positivo di immagine	n.r. di sponsor che dichiarano un ritorno di immagine	workshop	2	1	costo di una campagna social (Facebook) per due mesi	1.000,00	Simulazione su Facebook - sezione gestione inserzioni
Cooperativa Aidelante	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quantoa lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	innoviamo nel modo di lavorare, svolgiamo una funzione pubblica e co-progettiamo con il territorio	n.r. di soggetti della cooperativa che dichiara innovare	workshop e intervista telefonica	1	1	costo di un corso di formazione sull'innovazione: 'Creare valore condiviso: l'innovazione nei rapporti di collaborazione fra Terzo Settore e Pubblica Amministrazione'	800,00	https://www.unive.it/pag/36354/
	accresciuto il numero di progetti con la comunità	n.r. di soggetti della cooperativa un accresciuto numero di progetti	workshop e intervista telefonica	1	1	introiti delle consulenze per nuovi servizi attivazione di nuovi servizi (6 consulenze di 3 ore ciascuna, 20 euro/ora, 360 euro) (attivazione di un servizio di doposcuola - 5.440 euro)	5.800,00	dato puntuale fornito dalla cooperativa
	accresce il livello di visibilità e di conoscenza della cooperativa da parte dei territori	n.r. di soggetti che dichiarano un aumento della visibilità della cooperativa	workshop e intervista telefonica	1	1	costo di una campagna su Facebook di due mesi	1.000,00	Simulazione su Facebook - sezione gestione inserzioni

4.1.8 Deadweight, Attribuzione, Drop off

Non esistendo studi sui singoli benefici espressi dagli stakeholder, coerentemente con un approccio partecipativo che privilegia il punto di vista dei partecipanti, il *deadweight* è stato stimato sulla base delle risposte dei partecipanti con riferimento a una domanda specifica: 'In una scala da 1 a 10 quanto questo specifico cambiamento dipende dal progetto?'

Sulla base delle fonti e testimonianze, l'attribuzione è stata stimata a zero: sui territori non erano presenti altri progetti che contribuivano al raggiungimento degli stessi risultati.

L'attribuzione dei *drop-off* è avvenuta invece considerando quanto stimato nella letteratura da altri SROI simili per ambito di intervento dove si è osservato che, in termini generali, tutti i cambiamenti che afferiscono all'acquisizione di nuove competenze (di tipo *soft* o *hard*) la percentuale di decadimento si attesta attorno al 10%; mentre per quanto concerne stati di benessere, il tasso di deterioramento varia tra il 25% e il 50%.

Laddove si tratta invece di risparmi di tipo finanziario o aumento di dotazioni finanziarie il tasso di deterioramento è stimato a zero.

4.1.9 SROI Ratio

Il calcolo dello SROI avviene secondo la seguente formula.

$$\text{Valore attuale netto} / \text{Valore totale degli input} = \text{SROI Ratio.}$$
$$58.9842,10 / 76.032,82 = 7,75$$

Per 1 euro investito nel progetto *Ci sto? Affare Fatic!*, il valore sociale prodotto è di **7,75 euro**.

4.2 Bandi.to. P21 Villafranca di Verona

4.2.1 Informazioni generali

- Area: Laboratori di creatività
- Soggetto titolare: Comune di Lazise
- Budget: totale 4.014,29 euro
- Tempo di realizzazione: febbraio 2018-dicembre 2018

4.2.2 Breve descrizione del progetto e politiche di sfondo

Bandi.to (Bandi for Teens and Over) è il macro progetto del Piano Generazione 2.0 implementato nel distretto 4 dell'Azienda ULSS 9 Scaligera, vasta area del veronese composta da 37 Comuni.

Il progetto si inserisce all'interno della terza area di intervento Laboratori creativi e aggrega 13 Comuni, macro area dove risiedono 11.439 giovani nell'età compresa tra i 15 e i 19 anni.

Si tratta di un progetto che, in termini generali, si pone come obiettivo quello di favorire il protagonismo e la cittadinanza attiva dei giovani valorizzando le loro competenze e facendo emergere le loro potenzialità. Più nello specifico, è un progetto sui generis nel panorama veneto dei Piani di Intervento in quanto non produce delle attività rivolte direttamente ai giovani, ma lavora sullo 'strumento bando' come dispositivo per attivare pratiche di co-progettazione tra gli attori delle politiche giovanili locali; in altri termini, le risorse messe a disposizione dall'ente regionale assieme al co-finanziamento comunale diventano a loro volta l'ammontare delle risorse disponibili per un nuovo bando a livello locale.

L'utilizzo di questa modalità non è nuova, poiché, dal 2006, alcuni Comuni del territorio condividono, attraverso una convenzione, progettualità rivolte ai giovani a livello sovracomunale all'interno di una rete virtuosa denominata 'Carta giovani'. Quest'ultima ha di fatto contribuito a creare una *community* di giovani sostenuta da bandi con micro-finanziamenti, corsi di formazione, promozione e divulgazione di opportunità dedicate ai giovani, progetti con scuole superiori, viaggi.

Sulla scia di Carta Giovani, il progetto *Bandi.to* fa della costruzione partecipata di un nuovo bando un pretesto per far co-progettare, secondo una logica di rete, le politiche giovanili ai Comuni che ancora non sono inseriti nel circuito Carta Giovani, alle realtà del terzo settore (cooperative e associazioni) e direttamente ai giovani.

La differenza rispetto a Carta Giovani è stata quello di: fare un lavoro su tutti i territori dividendoli in 3 macro-aree; recuperare quelli che erano e che sono i bisogni presenti all'interno dei diversi Comuni; lavorare con i tecnici per capire se potevamo aggregare diversi giovani. Adesso siamo nella fase di incontro con i ragazzi. (Intervista nr. 3)

Bandi.to è portatore di alcuni elementi di peculiarità rispetto a un classico paradigma delle politiche giovanili. La fase di elaborazione del bando è strutturata secondo connotati partecipativi e consente alle amministrazioni comunali coinvolte di lavorare in rete.

In questi anni, in breve sintesi, i Comuni hanno detto che un conto è fare le politiche giovanili per il nostro Comune, un conto è met-

tersi in rete e condividere con gli altri amministratori tutte quelle che possono essere le problematiche, le risorse presenti. Anche perché i giovani non è che stanno fermi in un Comune, si spostano, girano. (Intervista nr. 4)

L'ideazione del bando è funzionale a costruire delle vere e proprie mappature non solo dei bisogni del territorio, ma anche delle progettualità in essere o di quei contesti che, in assenza di uno stimolo minimo, non si è in grado di attivare.

Il personale politico maggiormente coinvolto nelle politiche giovanili assume una posizione di facilitatore; un gruppo auto-selezionato di giovani, accompagnato da uno staff tecnico di educatori professionali dell'ULSS e di esponenti di cooperative sociali locali, compone le linee guida del bando da sottoporre ad altri giovani del territorio.

Così congegnato *Bandi.to* produce un bando rivolto a: associazioni ed enti con sede nei territori comunali aderenti la cui composizione associativa di età compresa tra 15 e 29 anni sia pari o superiore al 50% del totale dei soci; gruppi informali composti da un minimo di 4 giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni.

In totale, *Bandi.to* finanzia 13 progetti, ciascuno con 1.200 euro, distinguibili in 6 aree di intervento: 2 progetti (Convivenzando; 3 giorni fuori dal Comune) riconducibili a un'area legata a esperienze di comunità e aggregazione; 4 progetti (*Notte d'inverno - rassegna musicale, Gianos Lab, Spray art, Libri improvvisi*) riconducibili al tema dell'arte; 3 progetti (*2.0, Giovani al Centro, Bravi net rocc*) che ruotano attorno a spazi di condivisione presso aule studio; 3 progetti (*Hip hop zulu party, Rivoli non è un paese silenzioso, Assalto al treno*) che promuovono momenti di aggregazione e di festa; 3 progetti (*Mondo visioni, Identità fluide, Libriamoci*) connessi con ambiti culturali e infine il progetto *Pro-muoviti* operante nell'area del digitale.

L'applicazione del metodo SROI sul progetto *Bandi.to* non va ad analizzare ciascun singolo progetto, ma focalizza la sua analisi principalmente sul dispositivo 'bando' e sugli stakeholder che è in grado di mobilitare. L'analisi non coinvolge, pertanto, la moltitudine di beneficiari finali che usufruiscono delle attività dei singoli progetti, ma si sofferma sul ristretto nucleo di giovani che progettano il bando e su coloro i quali partecipano, con una proposta progettuale, al bando.

4.2.3 Problema di partenza e teoria del cambiamento

Il tavolo di progettazione di *Bandi.to* dà avvio a tutte le attività di elaborazione e realizzazione a partire da un'intuizione che fa capo soprattutto agli amministratori locali: sul territorio si ravvisano tracce di un certo movimento, vivacità di idee e interessi da parte dei giovani nel realizzare delle progettualità; idee che tuttavia non possono esse-

re realizzate appieno, soprattutto da un punto di vista gestionale, senza un percorso di accompagnamento e supervisione da parte di personale specializzato che operi in contesti sociali e di politiche giovanili.

Il cambiamento nel lungo periodo vedrà un partecipante di oggi a *Bandi.to* diventare una persona che vive una situazione di benessere, che si fida di se stesso, capace di essere efficace nel suo essere persona e cittadino, che sa stare in relazione con gli altri cittadini e le organizzazioni sociali del territorio. Queste competenze sociali unite a una serie di competenze tecniche acquisite, renderanno questi cittadini protagonisti in grado di assumersi nuove responsabilità di sviluppo del territorio.

L'effetto combinato di lungo periodo sarà una comunità più aperta e inclusiva in grado di offrire nuovi servizi, con spazi rigenerativi e in grado di lavorare secondo una logica di rete.

4.2.4 Mappatura e analisi degli stakeholder

La mappatura degli stakeholder avviene di concerto con i referenti del progetto e incrocia tre fonti conoscitive: il formulario del bando, le interviste di profondità ai responsabili di Piano di intervento all'interno del quale *Bandi.to* si inserisce, e i due workshop di valutazione partecipata a 4 mesi di distanza l'uno dall'altro. Il primo dei due workshop fornisce una serie di risposte in merito agli stakeholder da inserire all'interno dell'analisi. Fa problema soprattutto il numero dei progetti che *Bandi.to* genera a livello locale (13), la loro natura; si tratta sostanzialmente di eventi che generano una partecipazione cospicua di altri giovani e cittadini e il coinvolgimento di altri beneficiari indiretti che non è possibile individuare a posteriori se non attraverso delle operazioni di ricerca molto costose e lunghe in termini di risorse e tempo. In altre parole, sarebbe stato come fare 13 SROI differenti. La scelta di circoscrivere il numero dei giovani beneficiari dipende dallo stesso problema di partenza individuato nella progettazione e nella sua teoria del cambiamento. *Bandi.to* punta, infatti, a responsabilizzare una porzione di giovani 'attivatori'; si è deciso pertanto di lasciare in secondo piano la buona riuscita dei singoli progetti o la partecipazione dei giovani alle attività innescate da ogni singolo progetto.

Tra i giovani si decide di includere quei ragazzi che hanno partecipato ai tre momenti partecipativi organizzati dal tavolo tecnico territoriale per la presentazione della bozza di bando, per mappare idee e progetti latenti sul territorio e la disponibilità dei giovani di attivarsi.

In sintesi, si sceglie di valutare solo i benefici prodotti su quei giovani pionieri (circa 30) che partecipano alla elaborazione del bando, contaminano altri giovani dei loro territori, che a loro volta partecipano al bando e realizzano le attività progettualità.

Una seconda importante categoria di stakeholder è rappresentata dagli 'educatori territoriali' dipendenti dell'ULSS. Si tratta di un gruppo più ristretto rispetto al totale dei 50 educatori che, oltre a seguire le attività di realizzazione dei progetti e affiancare i giovani, hanno animato un primo tavolo tecnico con gli educatori della cooperativa incaricata e il tavolo più propriamente politico a cui hanno partecipato gli amministratori locali con delega alle politiche giovanili.

Affianco agli educatori territoriali operano nel progetto *Bandi.to* gli educatori della cooperativa incaricata della gestione delle attività dei tredici progetti.

Si decide infine di inserire come stakeholder anche i Comuni beneficiari degli interventi. *Bandi.to* intende innescare un processo di attivazione degli stessi assessori delegati alle politiche giovanili funzionale ad allargare il campo di azione di progetti precedenti e diffondere una cultura di governo di queste politiche secondo una logica di rete.

Stakeholder	Incluso	Motivi di inclusione o esclusione
Giovani	Sì	Indicati direttamente nel formulario di progetto.
Educatori territoriali	Sì	Ci si aspetta: un accrescimento della capacità di lavorare in rete con una visione più strategica; un rafforzamento della cultura del personale dipendente in tema di politiche giovanili.
Educatori della cooperativa incaricata della gestione	Sì	Ci si aspetta: un aumento delle competenze di gestione di una progettazione nell'ambito delle politiche giovanili; miglior posizionamento della cooperativa.
Comuni	Sì	Ci si aspetta: un aumento delle competenze e informazioni in materia di politiche giovanili attraverso lo scambio di buone prassi; un aumento del tasso di partecipazione da parte della popolazione giovanili; una valorizzazione di spazi e beni comuni.

4.2.5 Input e output

La tabella sottostante elenca gli input e il loro relativo valore. Tali elementi sono stati identificati a partire dall'incrocio di due fonti: i documenti progettuali, le schede di rendicontazione e dalle testimonianze dei soggetti responsabili dell'implementazione e della gestione del progetto.

Gli input monetari provengono da due tipologie di enti: due pubblici e due privati (uno del privato sociale). Il resto degli input non è stato monetizzato, ma semplicemente trattato come tempo messo a disposizione.

Soggetti che contribuiscono agli input	Input	Uso	Valore
Regione del Veneto	Monetario	Finanziamento delle attività dei giovani, educatori territoriali, educatori della cooperativa, del funzionamento del progetto nel suo complesso	€ 34.108,91
Comuni appartenenti all'ULSS9, aderenti all'azione dell'area Laboratori di creatività	Monetario	Finanziamento delle attività, acquisto di materiali (vernici, scope, badili, ecc.)	€ 8.887,62
Famiglie dei ragazzi	Monetario	Quota di partecipazione per viaggio di istruzione	€ 860
Totale			€ 43.856,53

Output

Gli output sono da intendersi come le attività che gli stakeholder realizzano concretamente o a cui prendono parte.

Stakeholder	Output
Giovani	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai focus group per la mappatura partecipata dei bisogni del territorio e co-progettazione del bando di gara • Elaborazione della proposta progettuale in risposta al bando • Organizzazione e gestione di progetti comunali e intercomunali volti a favorire la cittadinanza attiva dei giovani
Educatori territoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del tavolo tecnico composto da amministratori e tecnici dei comuni interessati per la progettazione del Piano di intervento in materia di politiche giovanili • Organizzazione e gestione dei tre focus group per la mappatura partecipata dei bisogni del territorio e co-progettazione del bando di gara • Coordinamento e accompagnamento delle attività dei giovani sul territorio • Gestione e rendicontazione del progetto
Educatori della cooperativa	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ai tre focus group per la mappatura partecipata dei bisogni del territorio e co-progettazione del bando di gara • Coordinamento e accompagnamento delle attività dei giovani sul territorio • Organizzazione di eventi, attività di segreteria e back office, elaborazione volantini informativi
Comuni/ Personale politico	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al tavolo tecnico composto da amministratori e tecnici dei comuni interessati per la progettazione del Piano di intervento in materia di politiche giovanili • Riunioni di coordinamento presso la Conferenza dei Sindaci • Contribuito all'organizzazione di eventi di animazione rivolti ai giovani

4.2.6 Outcome

Giovani

I giovani che hanno preso parte al progetto *Bandi.to* riferiscono di cambiamenti relativi sostanzialmente a due sfere.

La prima, di tipo emotiva e relativa alle relazioni sociali, riguarda i benefici che i giovani sostengono di aver ottenuto rispetto alla crescita di autostima in riferimento al proprio ruolo come giovani all'interno del contesto territoriale, all'accrescimento delle amicizie e a una più elevata contaminazione delle idee e degli interessi a seguito del confronto con altri coetanei e della mobilità territoriale degli stessi giovani grazie al carattere intercomunale del progetto.

Una seconda sfera riguarda un accrescimento delle competenze di programmazione, progettazione, del budgeting di una attività e nella gestione di un evento, di uno spazio in comune o di un servizio.

Educatori professionali

Gli educatori professionali riportano una serie di benefici riguardanti alcune competenze trasversali; riferiscono di migliorate capacità nel gestire gli imprevisti e adattare l'agenda, una maggiore capacità di coinvolgimento di nuovi giovani, un'accresciuta capacità di leadership, un'aumentata capacità di gestire un gruppo di lavoro.

Parallelamente, altri cambiamenti vengono osservati in riferimento alla qualità e allo stile cooperativo delle politiche giovanili con particolare riferimento ad una migliore qualità della relazione lavorativa nel rapporto tra cooperativa gestore e pubblica amministrazione, nello specifico contesto dell'ULSS; la stessa collaborazione con la Cooperativa Spazio Aperto ha contribuito ad una nuova conoscenza di prospettive e approcci diversi in merito alle politiche giovanili. Infine, sempre nel medesimo ambito, *Bandi.to*, da un punto di vista politico, ha contribuito alla creazione di nuove relazioni, prima non esistenti, tra associazioni del territorio, personale amministrativo e politico.

Educatori della cooperativa Spazio Aperto

Gli educatori della cooperativa riportano anch'essi, nell'ambito delle competenze trasversali, una migliore capacità di gestione degli imprevisti e di adattamento dell'agenda di lavoro.

Per quanto riguarda competenze tecniche, sostengono di aver accresciuto le proprie capacità nella realizzazione di un evento pubbli-

co e nella progettazione di un bando pubblico.

Due operatrici della cooperativa sostengono che il progetto ha contribuito a un avanzamento nella posizione lavorativa. Gli educatori della cooperativa registrano, inoltre, un miglioramento della collaborazione con lo staff degli educatori professionali.

In termini più generali, la cooperativa, qui intesa come soggetto singolo, ha accresciuto, su parere delle stesse educatrici, la propria visibilità sul territorio del basso veronese.

Comuni/personale politico

Secondo il personale politico, il progetto *Bandi.to* ha contribuito a migliorare la qualità delle relazioni con i giovani e, laddove non ancora esistenti, la capacità dei Comuni di fare rete (9 su 13 comuni).

Il progetto ha inoltre contribuito a orientare le amministrazioni coinvolte ad aumentare le dotazioni delle politiche giovanili (10 centesimi ad abitante nel distretto 4 ovest veronese, 37 comuni) e ad accrescere la dotazione di spazi pubblici a disposizione dei giovani.

4.2.7 Valutare il cambiamento

Nella tabella che segue vengono rappresentati le seguenti informazioni:

- come gli stakeholder descrivono il cambiamento;
- modalità di misurazione;
- strumenti e modalità di raccolta delle informazioni;
- quanto cambiamento è stato registrato;
- quanto a lungo durerà il cambiamento;
- quali proxy sono state utilizzate per valutare il cambiamento;
- fonti di informazioni relative alle proxy finanziarie.

Giovani	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quanto a lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	Ho fatto nuove amicizie, relazioni	nr. di giovani che dichiarano nuove amicizie	workshop e questionario	17	2	costo di una tessera di una associazione culturale ARCI	12,00	https://www.arci.verona.it/adesione.html
	Ho più competenze nella gestione di un evento, spazi o un servizio	nr. di giovani che dichiarano maggiori competenze nella gestione di un evento, spazi o un servizio	workshop e questionario	20	2	costo di un corso su come creare un evento	320,00	https://www.trentinosocialtank.it/pacchetti-event-manager/
	maggiori competenze di progettazione e di programmazione e budgeting	nr. di giovani che dichiarano un aumento delle competenze di progettazione e di programmazione e budgeting	workshop e questionario	18	2	corso della partecipazione a un corso di project management base (10 ore)	191,00	https://www.unive.it/pag/36319/
	maggiori contaminazione di interessi e idee	nr. di giovani che dichiarano una maggiore contaminazione di interessi e idee	workshop e questionario	19	2	costo di trasferta di due giorni per la partecipazione a un bar camp a Verona	30,00	indagine ad hoc
	accreciuta l'autostima rispetto al proprio ruolo come giovane	nr. di giovani che dichiarano un aumento dell'autostima rispetto al proprio ruolo come giovani	workshop e questionario	13	2	costo di un corso legato all'autostima	235,00	https://www.cs-evolution.com/evento/corso-autostima-metabole-one-day/

Educatori territoriali	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quanto a lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	migliorate capacità nel gestire gli imprevisti e adattare l'agenda	nr. di educatori che dichiarano migliorate capacità nel gestire gli imprevisti e adattare l'agenda	workshop e questionario	7	2	costo di un corso di time management	600,00	https://www.cuoa.it/ita/formazione/corsi-executive/time-management
	maggiore capacità di coinvolgere nuovi giovani, accresciuta capacità di leadership e guida	nr. di educatori che dichiarano maggiore capacità di coinvolgere nuovi giovani, accresciuta capacità di leadership e guida	workshop e questionario	7	3	costo di un workshop per la gestione delle relazioni	10,00	https://www.beonelab.com/event/aperitivo-con-il-coach-relazioni-interpersonali-2/
	la collaborazione con cooperativa Spazio Aperto ha portato a conoscere altri punti di vista e prospettive sulle politiche giovanili	nr. di educatori che dichiarano la conoscenza di nuove prospettive sulle politiche giovanili	workshop e questionario	6	3	costo di 2 giornate di ricerca studio presso Centro Pedagogico per la Pace	960,00	euro che il beneficiario è disposto ad investire per raggiungere lo stesso risultato
	Aumentata capacità di gestire un gruppo di lavoro	nr. di educatori che dichiarano una maggiore capacità di gestire un gruppo di lavoro	workshop e questionario	7	3	costo di un corso di 7 ore 'Lavorare in squadra'	240	https://www.unive.it/pag/36387/

Educatori territoriali	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quantoa lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	creazione di nuove reti di relazioni (tra associazioni, politico, cooperativa)	nr. di educatori che dichiarano di aver creato nuove reti di relazioni	workshop e questionario	6	2	costo di un corso di formazione sull'innovazione: 'Creare valore condiviso: l'innovazione nei rapporti di collaborazione fra Terzo Settore e Pubblica Amministrazione'	800,00	https://www.unive.it/pag/36354/
	migliorata la qualità della relazione lavorativa nel rapporto tra cooperativa e pubblica amministrazione	nr. di educatori che dichiarano una migliore qualità nella relazione lavorativa	workshop e questionario	6	2	costo di un corso di 8 ore di team building	150,00	https://padova.baiteca.it/dettaglio/corsi-formazione-professionale/corso-di-team-building-rfai139442262

Educatori cooperativa spazio aperto	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quanto a lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	migliore collaborazione con lo staff degli educatori territoriali che ci hanno offerto altri punti di vista sulle politiche giovanili	nr. di educatori che dichiarano una migliore collaborazione	workshop e questionario	6	2	costo di un seminario presso il Centro Pedagogico della Pace (corso lavorare insieme in gruppo)	160,00	https://copp.it/documents_carricati_corsi_2019/Catalogo_CPP_2019_PDFok.pdf
	imparare a gestire gli imprevisti e adattare l'agenda	nr. di educatori che dichiarano di aver imparato a gestire gli imprevisti e adattare l'agenda	workshop e questionario	5	2	costo di un corso di time management	600,00	https://www.cuoa.it/ita/formazione/corsi-executive/time-management
	risparmio di ore lavoro grazie all'attivazione dei giovani coinvolti	nr. di educatori che dichiarano un risparmio di ore	workshop e questionario	3	1	10 ore di lavoro risparmiato per educatori per la preparazione della serata (18,70/ora costo dell'operatore)	139,80	tabelle CESVOT 'Tabella per la valorizzazione dell'impegno volontario'
	accresciuta capacità nella realizzazione di un evento	nr. di educatori che dichiarano un'accresciuta capacità nella realizzazione di un evento	workshop e questionario	3	2	costo di un corso su come creare un evento (un modulo)	320,00	https://www.trentinosocialtank.it/pacchetti-event-manager/

Educatori cooperativa Spazio aperto	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quantoa lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	accresciuta visibilità sul territorio della cooperativa Spazio Aperto	nr. di educatori che dichiarano una accresciuta visibilità sul territorio della cooperativa Spazio Aperto	workshop	1	2	campagna a pagamento Facebook	1.000,00	simulazione su Facebook - sezione gestione inserzioni
	accresciute competenze nella progettazione di un bando pubblico	nr. di educatori che dichiarano di aver accresciuto le competenze nella progettazione	workshop e questionario	3	2	corso di formazione da contenuti altamente specifici sulle gare d'appalto	79,00	http://studiolegaledalpiazz.it/wp-content/uploads/2017/06/APPALT-PUBBLICI-2016-Roma-Programma.pdf
	avanzamento di posizione lavorativa di due lavoratrici	nr. di educatori che dichiarano un miglioramento salariale	workshop e intervista telefonica	2	2	introiti maggiori dovuti alla differenza delle ore lavorate (regime 38 ore settimanali) in più rispetto alle 25 ore settimanali	11.805,30	contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle cooperative sociali

Comune / Personale politico	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quanto a lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	accresciuta, o costruita laddove non c'era nulla, la capacità dei Comuni di fare rete (9 su 13 comuni)	nr. di politici che dichiarano un accrescimento della rete di governance	workshop	1	2	costo di un coordinatore professionista in grado di gestire la rete di governance (lo moltiplichiamo per uno perché prendiamo come soggetto di riferimento l'area dei Comuni) 4 politici, più il responsabile d'area degli educatori hanno confermato	60.000,00	in percentuale Bondi: to ha influito 50%
	aumento delle dotazioni delle politiche giovanili con 10 centesimi ad abitante nel distretto 4 ovest veronese, 37 comuni	nr. di politici che dichiarano un aumento della dotazione finanziaria	workshop	1	2	ammontare della dotazione finanziaria da destinare all'ULLS. 4 politici, più il responsabile d'area degli educatori hanno confermato	60.000,00	in percentuale Bondi: to ha influito 50%

Comune / Personale politico	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quantoa lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	aumento delle relazioni con i giovani e dare loro fiducia	nr. di politici che dichiarano di aver aumentato il numero di relazioni con i giovani	workshop	1	1	3 serate di presentazione di animazione (costo di due relatori, musica e catering) 2.000	2.000,00	costo suggerito dai beneficiari sulla base di esperienze pregresse
	aumento della dotazione degli spazi su disposizione dei giovani	nr. di politici che dichiarano un aumento della dotazione di spazi	workshop	1	1	costo di un operaio generico (8 ore)	114,00	costo e ore suggerite dal beneficiario sulla base dell'esperienza diretta (costo di un operaio non specializzato), inquadramento A2 CCNL coop sociale costo annuo aziendale 22.000; costo 14.25 euro/ora

4.2.8 *Deadweight, Attribuzione, Drop off*

Non esistendo studi sui singoli benefici espressi dagli stakeholder, coerentemente con un approccio partecipativo che privilegia il punto di vista dei partecipanti, il *deadweight* è stato stimato sulla base delle risposte dei partecipanti con riferimento a una domanda specifica: 'In una scala da 1 a 10 quanto questo specifico cambiamento dipende dal progetto?'

Sulla base delle fonti e testimonianze, l'attribuzione è stata stimata a zero: sui territori non erano presenti altri progetti che contribuivano al raggiungimento degli stessi risultati.

L'attribuzione dei *drop-off* è avvenuta invece considerando quanto stimato nella letteratura da altri SROI simili per ambito di intervento dove si è osservato che, in termini generali, tutti i cambiamenti che afferiscono all'acquisizione di nuove competenze (di tipo *soft* o *hard*) la percentuale di decadimento si attesta attorno al 10%; mentre per quanto concerne stati di benessere, il tasso di deterioramento varia tra il 25% e il 50%.

Laddove si tratta invece di risparmi di tipo finanziario o aumento di dotazioni finanziarie il tasso di deterioramento è stimato a zero.

4.2.9 SROI Ratio

Il calcolo dello SROI avviene secondo la seguente formula.

$$\text{Valore attuale netto} / \text{Valore totale degli input} = \text{SROI Ratio}$$
$$143.959,14 / 42.856,56 = 3,28$$

Per 1 euro investito nel progetto *Bandi.to*, il valore sociale prodotto è di **3,28 euro**.

4.3 *Bassa Device. P 16 Monselice*

4.3.1 Informazioni generali

- Area: Prevenzione disagio giovanili
- Soggetto titolare: Comune di Monselice
- Budget: € 24.000
- Tempo di realizzazione del progetto: settembre 2018-aprile 2019
- Giovani partecipanti: 29
- Associazioni coinvolte: 4
- Professionisti nel settore audiovisivo: 3
- Istituti scolastici coinvolti: 2

4.3.2 Breve descrizione del progetto e politiche di sfondo

Bassa Device - Imparare a fare è uno dei tre progetti su cui si articola il Piano di intervento in materia di politiche giovanili denominato 'Bassa P.' del distretto 5 dell'ULSS 6 Euganea. Il distretto, composto da 46 Comuni, corrisponde all'area del Veneto definita 'Bassa Padovana' che va dalla zona dei Colli Euganei fino alle pianure a sud delimitate dal fiume Adige.

L'analisi puntuale sul contesto giovanile dell'area rileva due elementi di fragilità: una debolezza sul versante delle industrie culturali e creative che, pur presenti in varie forme, non trovano visibilità e spazio; una disomogeneità degli interventi nelle diverse aree, con diversi Comuni che non sviluppano in maniera strutturale un'azione amministrativa finalizzata a promuovere il protagonismo giovanile. Il documento di Piano mette al centro della sua azione 'la domanda di futuro' dei giovani del territorio nel tentativo di offrire delle risposte in grado contrastare fenomeni di fuga e di abbandono del territorio. Si tratta di una 'domanda di futuro' declinata fortemente sulla dimensione del lavoro:

Il lavoro è la priorità delle politiche giovanili, perché è con il lavoro che si acquista autonomia e consapevolezza, si costruisce la propria biografia e le fondamenta del proprio futuro approdando così allo status di adulto. (Piano Bassa P.)

Coerentemente con questo approccio, il progetto *Bassa Device* mira a costruire una connessione con il tessuto delle piccole imprese del territorio che, secondo l'analisi di contesto del Piano, presentano un generalizzato approccio organizzativo scarsamente orientato a investire nel capitale umano attraverso corsi di formazione per consentire lo sviluppo aziendale e professionale dei propri dipendenti. Il punto di contatto su cui far leva è rappresentato dallo strumento 'alternanza scuola-lavoro', iniziativa che dal 2015 offre alle scuole l'opportunità di inserire per un periodo di tempo definito i giovani in azienda e favorire la crescita e la formazione di nuove competenze.

Bassa Device pertanto incrocia queste necessità e progetta un percorso laboratoriale extrascolastico per gruppi di studenti degli Istituti superiori del territorio. Operativamente, il tema al centro del laboratorio è proprio l'alternanza scuola-lavoro che viene trattato attraverso il linguaggio audiovisivo e la realizzazione di una video cartolina presentata durante eventi di diffusione pubblica alle imprese e alle loro rappresentanze territoriali. Il laboratorio si svolge secondo modalità *peer to peer* dove la figura dell'adulto rappresenta solo una figura tecnica esperta a supporto delle varie fasi e della realizzazione del prodotto multimediale (sceneggiatura, ripresa, montaggio e post-produzione).

Bassa Device articola i suoi obiettivi su tre dimensioni:

- una strumentale e tecnologica, finalizzata a far apprendere ai giovani strumenti di ripresa e programmi di post-produzione;
- una culturale, per sviluppare la capacità di decodificare il linguaggio audiovisivo dal punto di vista sociale e narrativo;
- una psico-sociale, volta allo sviluppo di capacità legate al *team building*, al problem solving, alla capacità di leggere le dinamiche di gruppo.

4.3.3 Problema di partenza e teoria del cambiamento

Motore della proposta progettuale *Bassa Device* è l'amministrazione comunale di Monselice da diversi anni impegnata nella promozione di spazi e strumenti di coinvolgimento dei giovani.

Alla data di pubblicazione del bando regionale, l'amministrazione comunale assieme a gruppi informali e associazioni di giovani ha già realizzato un corso di formazione sulle politiche giovanili, sulle iniziative sociali e culturali e una serie di *hackaton* per la progettazione partecipata, di uno 'spazio spento', un cinema della parrocchia chiuso da tempo.

Accanto al tema degli spazi sottoutilizzati, da diverso tempo i giovani del territorio monselicense avvertono come urgente il tema dell'inefficacia dello strumento dell'alternanza scuola-lavoro. Un vero e proprio disagio giovanile in quella che dovrebbe essere una esperienza formativa e lavorativa e che invece i giovani vivono come totalmente svuotata del suo significato originario e ritengono un 'tempo inutile e perso'.

In una scuola i ragazzi dicevano che l'alternanza scuola lavoro non serve a nessuno. Quindi abbiamo preso quel momento lì come una denuncia, come un problema di disagio rispetto al loro progetto di vita. Questa roba qui del disagio ci ha implicati anche in forti spiegazioni con le assistenti sociali dei territori che quando vedono la parola disagio la pensano sul caso singolo o a quelle situazioni di bullismo, dipendenza da smartphone, sai, quelle cose che sono da tecnici, perché ragiona da tecnico. Invece noi, abdicando un pochino, abbiamo lasciato che venisse su questa cosa qua. (Intervista nr. 5)

Si tratta di una forma di disagio giovanile inedita che sfugge totalmente ai *frame* tipici con cui si inquadra il fenomeno accostandolo generalmente a temi quali bullismo, dipendenze di vario genere, gioco d'azzardo, consumo di alcool.

La scelta di assumere come metodo il linguaggio cinematografico è determinato almeno da due componenti: una più generale dettata dalla dimestichezza, familiarità e sensibilità con cui i giovani si approc-

ciano al mondo audiovisivo; una più specifica e contestuale, in quanto i giovani partecipanti avevano terminato da poco, e con un certo successo, le progettualità regionali denominate *Fotogrammi veneti*.

Per quanto concerne invece la teoria del cambiamento, il progetto *Bassa Device* prevede un impatto nel lungo periodo su due dimensioni. A livello individuale, il singolo studente avrà una maggiore consapevolezza delle proprie competenze, passioni e interessi tale da determinare lo sviluppo della propria carriera a seguito di una migliore scelta del percorso universitario e del lavoro.

A livello di sistema, degli attori coinvolti, ci sarà un impatto sulla scuola in termini di innovazione della didattica in riferimento a una maggiore offerta delle modalità espressive degli studenti e a una diversa relazione tra competenze, ruoli e generazioni diverse sul piano delle interazioni docente-studente. In riferimento ai Comuni, il progetto contribuirà a modificare l'approccio alle politiche giovanili orientando le future azioni secondo un principio di integrazione delle politiche.

4.3.4 Mappatura e analisi degli stakeholder

La mappatura degli stakeholder, anche in questo caso, avviene utilizzando l'analisi del formulario elaborato dall'ente capofila del progetto, un workshop partecipativo e le interviste di profondità.

Gli studenti beneficiari diretti delle attività vengono ovviamente inclusi nell'analisi, assieme alle associazioni culturali e giovanili del territorio che accompagnano soprattutto il percorso di promozione e di disseminazione dei prodotti multimediali dei giovani studenti. Su queste prime due categorie di stakeholder, vi è la certezza della produzione di benefici materiali.

Di concerto con l'educatrice del Comune, responsabile operativa del progetto, vengono coinvolti nel workshop anche i professionisti che hanno svolto i laboratori di formazione che confermano nel corso dei lavori del workshop una serie di ricadute ascrivibili direttamente a *Bassa Device* sul loro operato professionale.

Dei 36 Comuni coinvolti solo due hanno offerto concretamente un sostegno nel coinvolgimento dei ragazzi, Monselice e Cartura, e hanno registrato dei benefici materiali. Pertanto si ritiene opportuno inserirli nell'approfondimento, escludendo tutti gli altri.

Si decide di escludere invece due stakeholder, aventi due valenze diverse. Un gruppo di docenti degli istituti di provenienza dei giovani che partecipano ad alcune attività di videomaking semplicemente come comparse e non riferiscono di particolari benefici materiali. Si tratta, in ogni caso, di stakeholder residuali nel numero.

Si decide anche di escludere le piccole e micro imprese del territorio; nonostante compaiano a più riprese all'interno dell'analisi del

contesto inserita nel formulario, di fatto scompaiono nell'esplicitazione degli obiettivi, tutti rivolti agli studenti e soprattutto non prendono parte agli incontri a loro dedicati non potendo così ricostruire un nesso tra partecipazione al progetto e beneficio prodotto.

Stakeholder	Incluso	Motivi di inclusione ed esclusione
Giovani	Sì	Previsti dal bando come beneficiari
Associazioni del territorio coinvolte	Sì	Previsti dal bando come beneficiari indiretti
Professionisti dell'audiovisivo	Sì	Non previsti dal formulario, ma testimoniano di benefici diretti nel prendere parte al progetto
Comuni (2) Monselice e Cartura	Sì	Hanno una ricaduta positiva sulle dotazioni future in relazione a interventi nell'ambito delle politiche giovanili
Docenti	No	Non riferiscono di alcun beneficio
Piccole e micro imprese	No	Non prendono parte al progetto

4.3.5 Input e output

La tabella sottostante elenca gli input e il loro relativo valore. Tali elementi sono stati identificati a partire dall'incrocio di due fonti: i documenti progettuali, le schede di rendicontazione inviate alla Regione, interviste ai testimoni privilegiati.

Soggetti che contribuiscono agli input	Input	Uso	Valore
Regione del Veneto	Monetario	Finanziamento delle attività dei giovani, dei laboratori dei professionisti dell'audiovisivo, acquisto beni strumentali, progettazione grafica, stampa materiali, project management e direzione artistica	€ 20.000
Comuni	Monetario	Spese del personale	€ 4.000
		Totale	€ 24.000

Output

Gli output sono da intendersi come le attività che gli stakeholder realizzano concretamente o a cui prendono parte.

Stakeholder	Output
Giovani	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione agli 8 laboratori della durata di 18 ore Partecipazione agli eventi finali di disseminazione

4 associazioni del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Movielab ha promosso il progetto all'interno degli istituti di istruzione (11 incontri di promozione); ha partecipato alla conclusione dei lavori per la restituzione finale - 2 giornate • APS Melià ha promosso il progetto all'interno degli istituti di istruzione (11 incontri di promozione) 8 incontri preliminari di presentazione dei laboratori, ha partecipato alla conclusione dei lavori per la restituzione finale - 2 giornate • APS Due Punti ha predisposto flyer promozionali, ha promosso una campagna social, elaborato il logo del progetto e grafiche per le proiezioni finali • Euganea film festival ha organizzato l'evento di disseminazione finale
Professionisti dell'audiovisivo	<ul style="list-style-type: none"> • Hanno curato la realizzazione degli 8 laboratori di videomaking. Argomenti trattati: sceneggiatura, ripresa, montaggio e post-produzione
Comuni	<ul style="list-style-type: none"> • Design del progetto <i>Bassa Device</i> • Riunioni di coordinamento presso la Conferenza dei Sindaci • Riunione di coordinamento tra assistenti sociali del territorio • Contribuito all'organizzazione di eventi di animazione rivolti ai giovani • Incontri informativi presso le scuole

4.3.6 Outcome

Giovani

I giovani coinvolti nella valutazione partecipata riferiscono di una serie di cambiamenti connessi a due aree.

La prima rimanda alle competenze trasversali (legate alla sfera motivazionale e relazionale) con una accresciuta capacità di metterci impegno in un compito, di portarlo a termine, essere disciplinato e assumersi responsabilità, una maggiore capacità di lavorare in gruppo assieme ad altri coetanei o soggetti al di fuori della loro dimensione strettamente amicale, come esponenti di associazioni o amministratori locali.

Nella seconda area, in linea con quanto previsto a priori dal progetto, i ragazzi riferiscono di un aumento delle competenze tecniche soprattutto nell'organizzazione di evento (ad esempio alla conoscenza della normativa sulla privacy e pratiche di autorizzazione da parte degli enti competenti) e l'acquisizione di competenze nell'utilizzo e nel linguaggio dei media (sceneggiatura, regia, montaggio).

Associazioni

Anche le associazioni riportano due cambiamenti avvenuti. Il primo nella sfera gestionale; *Bassa Device* ha infatti orientato l'associazione verso una gestione maggiormente professionale e imprenditoriale grazie a nuove competenze acquisite. *Bassa Device* ha inoltre contribuito a un migliore posizionamento dell'associazione sul territorio

della Bassa Padova con un accresciuto numero di iscritti all'associazione e una maggiore visibilità delle proprie attività.

I professionisti dell'audiovisivo

I tre professionisti che hanno condotti i laboratori di video making riferiscono che il contatto diretto con un pubblico giovanile, differente rispetto ai loro abituali clienti, ha contribuito ad acquisire una maggiore conoscenza delle esigenze dei giovani, delle loro abitudini cinematografiche, delle modalità attraverso le quali si rapportano al linguaggio audio-visivo; in altre parole di conoscere meglio un pubblico potenziale consumatore di nuovi prodotti e servizi.

Comuni

Per quanto riguarda, gli enti pubblici, il cambiamento riportato dai responsabili di progetto riguarda un effetto generativo rispetto alla produzione congiunta di nuovi progetti in ambito giovanile. Nello specifico, i Comuni di Conselve e Monselice, grazie a *Bassa Device* hanno dato avvio a un altro progetto (*Davanti alle quinte*, progetto che unisce impegno civico giovanile e tema della disabilità) e registrato un aumento delle dotazioni finanziarie nell'ambito delle politiche giovanili, laddove prima invece erano assenti.

4.3.7 Valutare il cambiamento

Nella tabella che segue vengono rappresentati le seguenti informazioni:

- come gli stakeholder descrivono il cambiamento;
- modalità di misurazione;
- strumenti e modalità di raccolta delle informazioni;
- quanto cambiamento è stato registrato
- quanto a lungo durerà il cambiamento;
- quali proxy sono state utilizzate per valutare il cambiamento;
- fonti di informazioni relative alle proxy finanziarie.

Giovani	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quantoa lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	accresciuta capacità di mettersi impegno in un compito e portarlo a termine, essere disciplinato e assumere responsabilità	nr. di giovani che dichiarano un accresciuta capacità di mettersi impegno in un compito e portarlo a termine, essere disciplinato e assumere responsabilità	workshope questionario	14	2	costo di due lezioni di un corso di 6 ore 'Career Lab: sviluppare le competenze emotive e sociali'	180,00	https://www.unive.it/pag/36391/
	maggiori capacità di organizzazione di un evento (ad esempio alla conoscenza della normativa sulla privacy e autorizzazione da parte degli enti competenti)	nr. di giovani che dichiarano maggiori capacità nell'organizzare un evento	workshope questionario	13	2	costo di un corso su come creare un evento (acquisto di un solo modulo)	320,00	https://www.trentinosocialtank.it/pacchetti-event-manager/
	accrescere le tue competenze tecniche nel linguaggio dei media (sceneggiatura, regia, montaggio)	nr. di giovani che dichiarano di aver acquisito competenze tecniche nel linguaggio dei media	workshope questionario	15	3	costo di un corso in videomaking	299,00	http://realizaituocorto.it/dolomiti-film-lab/
	lavorare in gruppo	nr. di giovani che dichiarano di aver migliorare la loro capacità di lavorare in gruppo	workshope questionario	5	3	costo di un workshop per la gestione delle relazioni	10,00	https://www.beonelab.com/event/apertivo-con-il-coach-relazioni-interpersonali-2/

Associazioni del territorio	Come gli stakeholder cambiano il cambiamento?	Come lo misurerete?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quanto a lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy userete per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
Bassa Device ha contribuito accrescere la visibilità dell'associazione	n.r. di associazione che dichiarano un aumento della propria visibilità	workshop e questionario	3	1	costo di una campagna a pagamento Facebook	1.000,00	simulazione su Facebook - sezione gestione inserzioni	
Bassa Device ha contribuito ad accrescere le vostre competenze orientando l'associazione verso una gestione maggiormente professionale e imprenditoriale	n.r. di associazioni che dichiarano un accrescimento delle competenze che orientano l'associazione verso una gestione maggiormente professionale e imprenditoriale	workshop e questionario	3	1	costo di un corso base di project management	690,00	https://www.unive.it/pag/36319/	
accresciuto il numero di iscritti all'associazione	n.r. di associazioni che dichiarano un aumento del numero degli iscritti	workshop e questionario	1	1	costo di una tessera moltiplicata per il numero dichiarato di nuovi iscritti (3 (costo tessera 12 euro)	36,00	https://www.arci.verona.it/adesione.html	

	Professionisti	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quantoa lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
		maggior conoscenza delle esigenze dei giovani, le loro abitudini cinematografiche, come loro si rapportano al linguaggio audio-visivo	nr. di esperti che dichiarano una maggiore conoscenza dei giovani	workshop e questionario ad hoc	3	2	Costo di una indagine di mercato sulle esigenze dei giovani	1.000,00	indagine ad hoc. Costo di due giornate di una società di marketing (interviste + questionario + focus group)
	Comuni	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quantoa lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
		accresciute dotazioni finanziarie nell'ambito delle politiche giovanili. i Comuni di Conselve e Monselice grazie a <i>Bassa Device</i> hanno dato avvio a un altro progetto (<i>Davanti alle quinte 4650</i>) e a Conselve si è speso di più in co-finanziamento 2.000, 8.000 della Regione nei nuovi piani	bando <i>Davanti alle Quinte</i>	workshop e intervista telefonica	1	2	Ammontare del progetto Davanti alle Quinte, quota parte Conselve-Monselice	4.650,00	scheda finanziaria formulario <i>Davanti alle Quinte</i>

4.3.8 Deadweight, Attribuzione, Drop off

Non esistendo studi sui singoli benefici espressi dagli stakeholder, coerentemente con un approccio partecipativo che privilegia il punto di vista dei partecipanti, il deadweight è stato stimato sulla base delle risposte dei partecipanti con riferimento ad una domanda specifica: "In una scala da 1 a 10 quanto questo specifico cambiamento dipende dal progetto?"

Sulla base delle fonti e testimonianze, l'attribuzione è stata stimata a zero: sui territori non erano presenti altri progetti che contribuivano al raggiungimento degli stessi risultati.

L'attribuzione dei drop-off è avvenuta invece considerando quanto stimato nella letteratura da altri SROI simili per ambito di intervento dove si è osservato che, in termini generali, tutti i cambiamenti che afferiscono all'acquisizione di nuove competenze (siano essere di tipo soft o hard) la percentuale di decadimento si attesta attorno al 10%; mentre per quanto concerne stati di benessere, il tasso di deterioramento varia tra il 25% e il 50%.

Laddove si tratta invece di risparmi di tipo finanziario o aumento di dotazioni finanziarie il tasso di deterioramento è stimato a zero.

4.3.9 SROI Ratio

Il calcolo dello SROI avviene secondo la seguente formula.

$$\text{Valore attuale netto} / \text{Valore totale degli input} = \text{SROI Ratio}$$
$$3.295,54 / 24.000 = 1,37$$

Per 1 euro investito nel progetto *Bassa Device*, il valore sociale prodotto è di **1,37 euro**.

4.4 Progetto *LaBel P1 Belluno*

4.4.1 Informazioni generali

- Area: Prevenzione disagio giovanile
- Soggetto titolare: Comune di Belluno
- Budget: € 123.684,90
- Tempo di realizzazione: settembre 2018-maggio 2019
- Giovani partecipanti: 10 studenti di scuola secondaria che usufruiscono del doposcuola (10); 21 studenti di scuola secondaria di primo grado che usufruiscono del supporto allo studio per DSA; 10 studenti di scuola secondaria di primo grado o superiori che usufruiscono del supporto allo studio individualizzato, 26

studenti (secondarie di primo grado) che usufruiscono dei servizi di supporto allo studio per altri Bisogni educativi speciali + ADHD, 9 studenti delle superiori che usufruiscono del servizio di supporto allo studio in gruppo (9)

- Figure adulte coinvolte: 4 psicologhe, 2 educatrici, una pedagoga

4.4.2 Breve descrizione del progetto e politiche di sfondo

Il progetto *LaBel* (acronimo di Laboratori Belluno) fa parte del Piano di intervento in materia di politiche giovanili del distretto di Belluno dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti dal titolo *I ragazzi ci ascoltano, i ragazzi ci parlano*. Si tratta di un Piano 'contenitore', composto da 18 progettualità molto diverse tra di loro che rispondono a una logica di intervento coerente, soprattutto con la particolarità geografica e orografica del territorio. Alcune delle 18 progettualità operano con interventi puntuali e locali rispondendo ai bisogni sociali di piccole comunità, soprattutto nella zona montana e pedemontana in alcuni casi di difficile accesso e con problemi di spopolamento; altre sono state realizzate invece nella centrale Belluno in partnership con istituti scolastici, luoghi di concentrazione di studenti provenienti da tutto l'ambito territoriale. L'intero Piano si caratterizza per l'ampia partecipazione di una pluralità di enti dall'ULSS, istituti scolastici, associazioni di volontariato, cooperative sociali.

Tutte le azioni del Piano mirano a restituire centralità ai più giovani nei processi evolutivi della comunità, stimolando la partecipazione diretta nelle decisioni che li coinvolgono e promuovendo contestualmente l'assunzione di responsabilità nei confronti degli altri e dell'ambiente. Si intende in questo modo creare contesti che promuovano nei giovani la costruzione del valore aggiunto della cittadinanza attiva. (Documento del Piano *I ragazzi ci ascoltano, i ragazzi ci parlano*)

Il progetto *LaBel* ha due specificità rispetto agli altri casi presentati nel testo. Non è co-finanziato dalla Regione del Veneto, ma ugualmente è stato inserito dagli amministratori locali, coerentemente con un approccio di pianificazione, all'interno delle attività di programmazione in ambito giovanile del distretto. Preesiste al Piano, si tratta, infatti di un progetto promosso 5 anni prima nel 2013, dal Comune di Belluno e affidato alla cooperativa C.S.S.A. di Venezia che attraverso un bando di concessione indetto dal Comune, gestisce l'ex spazio giovani di Belluno, ora sede di diversi servizi educativi dedicati ai bambini tra i 6 e i 18 anni e alle loro famiglie.

I servizi sono garantiti da un team di lavoro esperto composto da quattro psicologhe, due educatrici e una pedagoga specializzate

nell'ambito della psicologia dello sviluppo, clinica, disturbi specifici dell'apprendimento, formazione per i genitori, educazione e formazione.

Non si tratta quindi solo di un servizio di doposcuola generico, ma di una variegata offerta di servizi specializzati che vanno dal supporto specifico per bambini e ragazzi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) al supporto alle difficoltà attentive, supporto per bisogni educativi speciali (BES), supporto individualizzato. Il servizio offre anche diverse proposte formative per le scuole del territorio rivolte direttamente ai docenti in un'ottica di sensibilizzazione e prevenzione dei disturbi di apprendimento sopra indicati, e corsi rivolti agli studenti di diverse fasce di età nell'ambito delle *life skill*, abilità socio-emotive funzionali al benessere dei giovani studenti e miglioramento della qualità delle relazioni interpersonali.

Offre uno spazio studio per studenti delle scuole superiori, supporto individualizzato, organizza centri ricreativi durante le festività e periodo estivo, mette a disposizione spazi quali aule, palestra, sala prove musica. Si configura come spazio di lavoro e d'incontro aperto a tutta la cittadinanza; si propone di accogliere professionisti, associazioni o singoli soggetti che vogliano realizzare un particolare progetto o necessitano di una sede dove attuarlo.

La presente valutazione coinvolge solo le attività inserite all'interno nel Piano e che rispondono, secondo il documento di Piano, al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici: sostenere gli studenti nell'esecuzione dei compiti scolastici, fornire strategie e tecniche per l'organizzazione dello studio e del tempo quotidiano; orientare l'autostima, la motivazione all'apprendimento, il *locus of control* e il senso di autoefficacia. In termini più generali, progetto *LaBel* mira a offrire alle famiglie e al bambino un supporto scolastico ed educativo e favorire l'integrazione e la socializzazione.

4.4.3 Problema di partenza e teoria del cambiamento

Il progetto *LaBel* affronta il variegato tema dei disturbi dell'apprendimento su molteplici dimensioni.

L'impostazione che qui si assume è quella suggerita dagli stessi partecipanti al workshop che inquadrano il problema, assumendo le tre differenti prospettive dei beneficiari principali: studenti, famiglie, insegnanti delle scuole frequentate dai ragazzi.

Il problema ha quindi una prima stratificazione: i vari disturbi di apprendimento di cui gli studenti sono portatori. Si tratta di disturbi evolutivi specifici tra i quali: Disturbi Specifici dell'Apprendimento (per i quali è necessario presentare una diagnosi di DSA), deficit di linguaggio, deficit non verbali, deficit motorio, deficit di attenzione e iperattività (ADHD), ma ci sono anche alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico. Il perdurare di queste situazioni

contribuisce a produrre situazioni di abbandono scolastico, comportamenti aggressivi antisociali, perdita di consapevolezza nelle proprie abilità e capacità.

Una seconda dimensione problematica riguarda invece l'ambiente familiare. I problemi incontrati a scuola si ripercuotono sui genitori degli studenti, alcuni dei quali vivono queste difficoltà come un fallimento genitoriale generando spesso tensioni tra genitori e tra genitori e figli.

Infine, il quadro problematico si completa anche con la prospettiva degli insegnanti delle scuole frequentate dagli studenti. A fronte anche del mutamento delle tipologie di difficoltà di apprendimento, del quadro normativo e degli avanzamenti degli studi e delle ricerche in ambito socio-psico-pedagogico, la scuola si trova impreparata a gestire i casi più complessi. Un genitore presente al workshop ben sintetizza tale complessità:

Qui [il riferimento è a Spazio *LaBel*] è il luogo in cui dico aiutami a capire mio figlio dentro e fuori dalla scuola. Ma è anche il luogo in cui ho compreso che non solo mio figlio ha problemi con la scuola, ma che anche la scuola ha problemi con mio figlio. (Genitore partecipante al workshop)

Tale quadro problematico riceve una risposta in termini progettuali a cui sottende una teoria del cambiamento nel lungo periodo così sintetizzata: dal punto di vista individuale, se i ragazzi che oggi frequentano il centro per disturbi di apprendimento accrescono la loro autonomia scolastica e un maggior benessere, non abbandonano la scuola, non assumono comportamenti antisociali, e potranno, al pari dei loro coetanei privi di disturbi di apprendimento, realizzare un percorso di vita e professionale nel pieno delle loro possibilità.

Dal punto di vista del contesto territoriale, in riferimento soprattutto all'intera comunità educante fatta di insegnanti, genitori, professionisti del settore, Spazio *LaBel* diventerà un punto vitale della comunità e antenna permanente per rilevare in tempo eventuali disturbi dell'apprendimento e relativi disagi sociali.

4.4.4 Mappatura degli stakeholder

La mappatura degli stakeholder è avvenuta all'interno di un workshop partecipativo al quale hanno preso parte i principali autori della formulazione del progetto, i professionisti di spazio *LaBel*, assieme ad alcuni membri delle famiglie dei ragazzi che usufruiscono del servizio.

I benefici attesi per i ragazzi sono stati messi in evidenza: sulla base dell'esperienza diretta dei professionisti, delle insegnanti presenti e degli stessi genitori e dei risultati di miglioramento delle

performance scolastiche degli anni scorsi e dei questionari di soddisfazione somministrati dai professionisti della cooperativa che gestisce l'appalto.

Le famiglie e le insegnanti hanno invece contribuito direttamente a stilare un elenco dei benefici attesi. Sono stati esclusi invece due beneficiari: il Comune di Belluno e i professionisti che operano nello Spazio *LaBel*.

Stakeholder	Inclusione	Motivazione
Giovani studenti	Sì	Beneficiari diretti del progetto, indicati direttamente nel formulario di progetto.
Famiglie degli studenti che frequentano spazio <i>LaBel</i>	Sì	Non presenti nel bando, ma portatori di benefici espressi direttamente nel workshop.
Insegnanti con studenti che frequentano spazio <i>LaBel</i>	Sì	Non presenti nel bando, ma portatori di benefici espressi direttamente nel workshop.
Professionisti di progetto <i>LaBel</i>	No	Non hanno espresso benefici materiali
Comune di Belluno	No	Non ha espresso benefici materiale (di lungo periodo)

4.4.5 Input e output

La tabella sottostante elenca gli input e il loro relativo valore. Tali elementi sono stati identificati a partire dall'incrocio di due fonti: i documenti progettuali, intervista alla responsabile del servizio Spazio *LaBel*.

Soggetti che contribuiscono agli input	Input	Uso	Valore
Comune	Monetario	Finanziamento del servizio di doposcuola fornito dalla Cooperativa CSSA	€52.000
Famiglie	Monetario	Contributo aggiuntivo per il servizio di doposcuola della cooperativa	€71.684,9
		Totale	€123.684,9

Output

Stakeholder	Output
Giovani	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle attività di doposcuola • Partecipazione alle attività di supporto allo studio per DSA • Partecipazione alle attività di supporto allo studio • Partecipazione alle attività di supporto allo studio in gruppo • Partecipazione alle attività di training regolativo
Famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnano i figli alle attività di doposcuola • Partecipano alle riunioni di coordinamento con gli operatori • Partecipano agli eventi di socializzazione

Docenti delle scuole	<ul style="list-style-type: none">• Svolgono normale attività didattica• Coordinamento tra i docenti di sostegno e i docenti e operatori di progetto <i>LaBel</i>
----------------------	--

4.4.6 Outcome

Studenti

Gli outcome che riguardano gli studenti sono stati in prima battuta espressi dai partecipanti (in particolare educatrici e psicoghe) al primo workshop di valutazione, riorganizzati e semplificati assieme alla coordinatrice del progetto per essere sottoposti infine alla validazione e quantificazione da parte degli stessi giovani attraverso il questionario a loro inviato.

Gli studenti registrano dei benefici in tre aree connesse al mondo scolastico confermando una maggior autonomia nella gestione dei compiti, una maggior capacità di orientamento delle future scelte di studio e di lavoro.

Dentro una dimensione più psicologica e relazionale, gli studenti hanno espresso un accrescimento della propria autostima in termini di maggior consapevolezza delle proprie caratteristiche e qualità, un aumento della motivazione e fiducia e un ampliamento delle amicizie.

Famiglie

Le famiglie coinvolte nell'analisi valutativa esprimono tre benefici all'interno di diverse aree.

Una prima area riguarda il rapporto con i loro figli che si traduce in una maggior accettazione delle difficoltà di apprendimento del proprio figlio, miglioramento dei rapporti e il manifestarsi di atteggiamenti meno aggressivi da parte dei figli.

Una seconda area rimanda al clima di convivenza familiare con minori tensioni, un maggior benessere nella relazione di coppia (in un solo caso, una mamma in particolare condivideva una ritrovata serenità nella relazione con il proprio marito che si stava orientando verso una separazione).

Secondo le famiglie, il progetto *LaBel* consente un risparmio nell'utilizzo di servizi di doposcuola privati e rappresenta uno spazio concreto che ha offerto la possibilità di conoscere nuove persone e nuove famiglie con cui fare altre attività comuni.

Docenti

I docenti che hanno partecipato all'analisi esprimono invece un miglioramento delle competenze nell'affrontare alunni con difficoltà di apprendimento soprattutto per quanto riguarda disturbi più specifici e a più alto tasso di complessità di intervento (DSA, ADHD).

Sempre le insegnanti segnalano una diminuzione dei comportamenti violenti (beneficio che, per non essere conteggiato due volte, è stato già inserito nei benefici segnalati dalle famiglie). Per quanto concerne un ultimo beneficio segnalato inerente alla riduzione dell'abbandono scolastico, non essendo presenti al momento studi di impatto sul tema, non è stato inserito tra gli elementi al momento quantificabili.

4.4.7 Valutare il cambiamento

Nella tabella che segue vengono rappresentati le seguenti informazioni:

- come gli stakeholder descrivono il cambiamento;
- modalità di misurazione;
- strumenti e modalità di raccolta delle informazioni;
- quanto cambiamento è stato registrato;
- quanto a lungo durerà il cambiamento;
- quali proxy sono state utilizzate per valutare il cambiamento;
- fonti di informazioni relative alle proxy finanziarie.

Studenti	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quantoa lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	maggior autonomia nella gestione dei compiti	nr. di studenti che dichiarano una maggiore autonomia nella gestione dei compiti	questionario	13	2	nr. di ore pagate per un servizio di doposcuola non-specialistico privato (4 ore a settimana, per 9 mesi, 12 euro/ora)	1.440,00	indagine ad hoc
	maggior consapevolezza delle proprie caratteristiche e qualità (autostima)	nr. di studenti che dichiarano maggior consapevolezza delle loro caratteristiche	questionario	12	2	costo di un corso sulla consapevolezza e benessere	400,00	https://ppescorsi.it/course/1-l-logos/1-logos-04102019
	aumento della motivazione e fiducia	nr. di studenti che dichiarano un aumento della motivazione e fiducia	questionario	13	3	costo del trattamento relativo consulenza e/o sostegno psicologico individuale (evitato) 10 sedute, costo di 50 euro	500,00	testo unico della tariffa professionale degli psicologi

Giovani	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quanto a lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	conoscenza di nuovi amici	nr. di studenti che dichiarano nuove conoscenze di nuovi amici	questionario	15	3	costo annuale delle lezioni di recitazione in un gruppo di bambini (2 ore settimanali)	520,00	http://www.istitutocomprensivocortina.it/wordpress/scuola-di-teatro-a-belluno-per-bambini-e-ragazzi/ diverso dalla tessera associativa per la tipologia di ragazzi
	maggior capacità di orientamento delle future scelte di studio	nr. di studenti che dichiarano un miglior orientamento nelle scelte future di studio	questionario	7	2	costo di un ciclo di incontri individuali 8 incontri da 1 ora ciascuno per l'orientamento scolastico (40 euro/ora)	320,00	indagine ad hoc
	maggior capacità di orientamento delle future scelte di lavoro	nr. di studenti che dichiarano un miglior orientamento nelle scelte future di lavoro	questionario	6	2	due giornate a job orienta, andata e ritorno da Belluno (treno a/r - Verona 64,5 job orienta). Più due pranzi da 7 euro ciascuno	92,50	indagine ad hoc

Famiglie	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quantoa lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	maggior accettazione delle difficoltà di apprendimento del proprio figlio	nr. di famiglie che dichiarano una maggior accettazione delle difficoltà di apprendimento del proprio figlio	questionario e workshop	22	3	costo di 6 sedute di consulenza e/o sostegno psicologico individuale (70 euro/ora)	420,00	testo unico della tariffa professionale degli psicologi
	maggior benessere nella relazione con il vostro marito/ moglie e/o partner	nr. di famiglie che dichiara un maggior benessere nella relazione con il vostro marito/ moglie e/o partner	questionario e workshop	12	3	costo di 6 sedute di consulenza e/o sostegno psicologico alla coppia e alla famiglia (70 euro/ora)	420,00	testo unico della tariffa professionale degli psicologi
	miglioramento dei rapporti con i propri figli	nr. di famiglie che dichiarano un miglioramento dei rapporti con i propri figli	questionario e workshop	22	3	costo di un'uscita mensile con i propri figli al cinema per 6 mesi (costo totale di due biglietti 14 euro)	84,00	indagine ad hoc
	diminuzione delle tensioni in famiglia	n. delle famiglie che dichiarano una diminuzione delle tensioni in famiglia	questionario e workshop	20	3	costo di 6 sedute di consulenza e/o sostegno psicologico alla coppia e alla famiglia (70 euro/ora)	420,00	testo unico della tariffa professionale degli psicologi

Famiglie	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quanto a lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	aggiamenti meno aggressivi da parte dei figli	nr. di famiglie che dichiarano atteggiamenti meno aggressivi da parte dei figli	questionario e workshop	11	3	costo del corso yoga per 9 mesi a 40 euro al mese	360,00	https://www.nuovispazi.org/proponi/corsi-yoga-per-bambini/
	risparmio nell'utilizzo di servizi di doposcuola privati	nr. di famiglie che dichiarano un risparmio nell'utilizzo di servizi di doposcuola	questionario e workshop	16	3	nr. di ore pagate per un servizio di doposcuola specialistico privato (4 ore a settimana, per 9 mesi, 25 euro/ora)	3.600,00	indagare ad hoc
	possibilità di conoscere nuove persone e nuove famiglie con cui fare altre attività comuni	nr. di famiglie che dichiara di aver conosciuto nuove persone e nuove famiglie con cui fare altre attività comuni	questionario e workshop	12	3	Community activity cost (quanto spende una famiglia per cenare insieme ad altre famiglie una volta al mese per 6 mesi)	240,00	indagare ad hoc
	ritrovato serenità con mio marito ed evitato un divorzio	nr. di famiglie che hanno ritrovato serenità con mio marito ed evitato un divorzio	workshop	1	3	costo di un percorso di divorzio consensuale	1.000,00	indagine ad hoc

Insegnanti	Come gli stakeholder descrivono il cambiamento?	Come lo misurereste?	Dove avete raccolto le info?	Quanto cambiamento c'è stato?	Quantoa lungo è durato il cambiamento?	Quale proxy usereste per valutare il cambiamento?	Qual è il valore del cambiamento?	Dove avete raccolto le info?
	miglioramento delle competenze nell'affrontare alunni con difficoltà di apprendimento (DSA, ADHD)	nr. di docenti che dichiarano un miglioramento delle proprie competenze	questionario e workshop	7	1	costo di un corso teorico-pratici che consentano di gestire efficacemente una rete comunitaria di supporto per minori (siano CTRP, CER, CD, COMUNITA' MINORI, servizi domiciliari e servizi di prevenzione e tutela scolastica)	1.100,00	https://www.irecoop.veneto.it/sfida/giovani/adulti

4.4.8 Deadweight, Attribuzione, Drop off

Non esistendo studi sui singoli benefici espressi dagli stakeholder, coerentemente con un approccio partecipativo che privilegia il punto di vista dei partecipanti, il deadweight è stato stimato sulla base delle risposte dei partecipanti con riferimento ad una domanda specifica: "In una scala da 1 a 10 quanto questo specifico cambiamento dipende dal progetto?"

Sulla base delle fonti e testimonianze, l'attribuzione è stata stimata a zero: sui territori non erano presenti altri progetti che contribuivano al raggiungimento degli stessi risultati.

L'attribuzione dei drop-off è avvenuta invece considerando quanto stimato nella letteratura da altri SROI simili per ambito di intervento dove si è osservato che, in termini generali, tutti i cambiamenti che afferiscono all'acquisizione di nuove competenze (siano essere di tipo soft o hard) la percentuale di decadimento si attesta attorno al 10%; mentre per quanto concerne stati di benessere, il tasso di deterioramento varia tra il 25% e il 50%.

Laddove si tratta invece di risparmi di tipo finanziario o aumento di dotazioni finanziarie il tasso di deterioramento è stimato a zero.

4.4.9 SROI Ratio

Il calcolo dello SROI avviene secondo la seguente formula.

$$\text{Valore attuale netto} / \text{Valore totale degli input} = \text{SROI Ratio.}$$
$$219.236,79 / 123.684,90 = \mathbf{1,77}$$

Per 1 euro investito nel progetto *LaBel*, il valore sociale prodotto è di **1,77 euro**.